

Giuseppina Colicci, Ph.D. in etnomusicologia, presso UCLA (University of Los Angeles, California). Assegnista di una borsa di ricerca del MIUR Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica. È stata Visiting Scholar al CCRMA (Center for Computer Research in Music and Acoustics) alla Stanford University di Palo Alto, California. Ha insegnato etnomusicologia nell'ambito del programma *Semester at Sea* dell'University of Pittsburgh, Pennsylvania e all'Università di Palermo e l'Università Kore di Enna. Ha presentato il suo lavoro sui canti dei pescatori di tonno siciliani alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Ha collaborato con la Scuola di Musica di Fiesole per il Master Music *EduAction*, per esperto in educazione *musicale* inclusiva e socioriabilitativa. Ha lavorato al riordino delle Raccolte dell'AELM (Archivio Etnico Linguistico Musicale) dell'ICBSA (Istituto Centrale Beni Sonori e Audiovisivi) di Roma.

Ha pubblicato su riviste di etnomusicologia, (2018) *Sicilia 1955: la Raccolta 27 degli Archivi di Etnomusicologia di Roma*, "Etnografie sonore" e di antropologia, (2018) "Un ritmo per tirare le reti un altro per girare l'argano". *I canti delle tonnare di San Vito Lo Capo e di Sciacca nelle raccolte degli Archivi di Etnomusicologia dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (Roma)*, "Voci".

Ha al suo attivo uno studio multimediale sul funzionamento della rete di tonnara rispetto ai segnali sonori, (2021) *La rete come spazio sonoro: preghiere, saluti, benedizioni, ringraziamenti, segnali nella tonnara di Bonagia (TP). Una possibile rappresentazione multimediale in Sounding Frames. Itinerari di musicologia visuale. Scritti in onore di Giorgio Adamo*, a cura di Alessandro Cosentino, Raffaele di Mauro e Giuseppe Giordano. Museo Pasqualino, Palermo

Con Serena Facci nel 2016, ha pubblicato, *Luigi Colacicchi e i Canti popolari di Ciociaria, percorsi musicologici e musicali a partire dalla raccolta degli anni trenta*, in *Figure dell'etnografia musicale europea: materiali, persistenze, trasformazioni*, a cura di Sergio Bonanzinga, Giuseppe Giordano, Palermo, Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari; e nel 2019) *Rosa di Maggio. Le registrazioni di Luigi Colacicchi e Giorgio Nataletti sulla Ciociaria (1949-1950)*, per conto dell'editore Squilibri.

Infine per la Società Italiana di Musicologia nel 2021 ha scritto un saggio sulla prassi musicale di tradizione orale italiana. *La pratica musicale strumentale e vocale nell'Italia contadina del secolo scorso: alcuni esempi* in *Musica nel novecento italiano - La cultura musicale degli italiani* a cura di Andrea Estero e Guido Salvetti per la Guerini editore di Milano. Ha curato la stesura della voce *Canti e musica del lavoro* per *Enciclopedia della Musica 1900-2025*, Enciclopedia Italiana Treccani, a cura di Ernesto Assante e Sandro Cappelletto

Ha inoltre pubblicato per l'editore Nota di Udine (2023) e con Olga Laudonia *La Processione Bianca. Sorrento risuona il Venerdì Santo* con un corredo di video, audio e frutto della sua ricerca sul campo svolta nella Quaresima e la Settimana Santa del 2022. Per l'editore Squilibri ha curato *Suoni e storie ai piedi dei monti ernici, radici espressive e nuove prospettive* (Squilibri 2024 Roma). Ri-scoperta e ri-visitazione di un'importante eredità musicale per cui remote radici espressive alimentano nuove prospettive artistiche lungo un crinale in cui colto e popolare si confrontano e si incontrano. Nei tre CD allegati registrazioni d'archivio, nuove registrazioni sul campo, rivisitazioni in studio e, infine, nuove composizioni ispirate da quei brani.

Ha collaborato nell'inverno 2024-202 con l'Università di Tor Vergata, dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società, per il progetto di ricerca "Archivi attivi e media contemporanei: rimpatrio, partecipazione, valorizzazione del patrimonio sonoro e di memorie comunitarie" dove per la sezione *Lazio Devozione* ha documentato le Novene invernali nella Valle di Comino, nel Lazio meridionale.

Attualmente insegna Etnomusicologia e Analisi per il Master di Analisi e Teoria Musicale del GATM (Gruppo Analisi e Teoria Musicale) dell'Università della Calabria ed é professore di etnomusicologia nel corso di diploma accademico di primo e di secondo livello in Musiche Tradizionali del Conservatorio Alfredo Casella de L'Aquila.